

**Commissione Consiliare Permanente Finanze, Bilancio e Programmazione; Artigianato, Industria, Commercio; Turismo, Servizi, Trasporti e Telecomunicazioni, Lavoro e Cooperazione
Sessione**

Mercoledì 24 settembre, pomeriggio

Nel pomeriggio di mercoledì 24 settembre, i lavori della Commissione Consiliare vengono sospesi in attesa delle interlocuzioni tra forze politiche e organizzazioni sindacali, a seguito dello sciopero svoltosi ieri. La presidente Silvia Cecchetti annuncia che i lavori riprenderanno domani alle 14.30.

Di seguito una sintesi dei lavori:

Comma 2 - Progetto di legge “Modifiche alla Legge 16 dicembre 2013 n.166 ‘Imposta Generale sui Redditi’ e successive modifiche”

Nicola Renzi (RF): Noi riteniamo importante che ci sia stato questo blocco. Non voglio dire che ci avete ascoltato: ci avete ascoltato a metà. Arriviamo fino a domani alle 14:30, speriamo che la notte porti consiglio e che almeno iniziate un po’ a retrocedere da questa volontà del muro contro muro. E questa è già una cosa positiva. È stato un po’ spiacevole oggi, questo lo dobbiamo dire. Che cosa sarebbe successo se non ci fosse stato uno sciopero generale, se non ci fosse stata una presa di posizione forte? Voi sareste andati avanti tranquilli, perché quello era il testo migliore possibile. Come d’altronde anche questa mattina lo stesso Boschi ci ha detto che il lavoro fatto successivamente è un ottimo risultato da sostenere. Quindi noi non ne siamo convinti, e il risultato che si ottiene è che ci si ferma e si spera che possiate in qualche modo fare ulteriori riflessioni. È stato spiacevole, dicevo, perché tempo per i confronti non ce n’è stato. Oggi siamo stati qua, ed è stata un po’ grottesca questa situazione. Insomma, il percorso di questa riforma IGR, che qualcuno aveva dato per già incamerata, mi sembra che si stia complicando molto. Quantomeno non è andato tutto come nei piani di qualcuno, e di questo io sono lieto. Se poi continuerete i vostri incontri con le forze sociali, se poi penserete che potrà avere un ruolo anche l’opposizione, noi siamo qua. Siamo felici che abbiate deciso di fermarvi per poco tempo. Quello che vi avevamo chiesto lo avete fatto. Non sappiamo se è per un puro maquillage, per lanciare qualche piccolo messaggio e poi domani continuare come se nulla fosse, oppure se la notte porterà consiglio. Ma qua siete voi che dovete fare il lavoro più impegnativo e più grosso. Certamente la maggioranza, a livello politico, credo che abbia dimostrato di avere avuto qualche leggero contraccolpo.

Emanuele Santi (Rete): Quello che abbiamo vissuto oggi è stato un clima molto, molto surreale. Nonostante la richiesta venuta ieri, con una voce ampia e partecipata dalla piazza, ovvero quella di fermarsi, questa mattina noi non abbiamo fatto altro che reiterare quello che la piazza ha detto: fermiamoci. Ora, noi non possiamo che essere contenti che abbiate deciso di fermarvi, però mi sembra che sia una fermata perché non avete trovato la quadra. È una fermata provvisoria, una sosta. Non è proprio una fermata: è una sosta per passare la nottata. Che dire? Sicuramente, da una parte, è un segnale che qualcosa sta scricchiolando nella maggioranza, e di questo non possiamo che essere contenti, perché quella che doveva essere una legge blindata oggi si rivela un po’ meno blindata. Però questa sosta, che non è una vera fermata, va letta come un prendere tempo e vedere in queste ore cosa si deciderà. Io credo che, arrivati a questo punto, la scelta più saggia sia ascoltare la voce dei nostri

cittadini, che ieri hanno detto in maniera chiara e palese che questa riforma, così come l'avete portata e come la vorrete portare, non piace a nessuno. Quindi vediamo cosa succede, aspettiamo notizie da voi.